



COMUNE DI CARINARO PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 46 del 08 ottobre 2007

Oggetto: "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e riequilibrio di bilancio per l'esercizio ex articolo 193 del T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs.- 18.8.2000, n° 267".

L'anno duemilasette e questo giorno otto del mese di ottobre alle ore 18.30 nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 03.10.2007 prot. n. 9275 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, di prima convocazione. Presiede la seduta il Consigliere Comunale Maria Grazia de Chiara in qualità di Presidente del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 16 e assenti n. 1 come segue:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
- Masi Mario (Sindaco)	SI		- Paciello Angela	SI	
- Sglavo Angelo	SI		- Parente Giovanni	SI	
- Lisbino Antonio	SI		- Capece Raffaele	SI	
- Barbato Domenico	SI		- Comparone Tommaso	SI	
- Turco Antonio	SI		- Barbato Giuseppe	SI	
- Sepe Paolo	SI		- Petrarca Pasquale	SI	
- de Chiara Maria Grazia	SI		- Picone Giovanni		SI
- Rapuano Leucio	SI		- Lunello Giustino	SI	
- Capoluongo Bruno	SI				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori: //////////////////////////////////////

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Proposta di delibera

Oggetto: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e riequilibrio di bilancio per l'esercizio ex articolo 193 del T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs.- 18.8.2000, n° 267

La consigliera Maria Grazia De Chiara, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, dà la parola al consigliere delegato al bilancio, Antonio Turco, che illustra l'argomento in oggetto ed il cui intervento – integralmente trascritto – viene depositato agli atti. Al termine dell'intervento dell'assessore al bilancio, il Presidente dichiara aperto il dibattito nel corso del quale prendono la parola vari consiglieri comunali i cui interventi, integralmente trascritti, sono depositati agli atti.

Dopodichè

Il Consigliere delegato al bilancio

Premesso che

L'articolo 193 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, dispone, al comma 2, che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provveda ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede il Consiglio adotta contestualmente, con delibera, i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'ultimo esercizio approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

il regolamento di contabilità del Comune di Carinaro, approvato con deliberazione del commissario straordinario n° 26 del 14.4.2004, non prevede periodicità diverse rispetto a quanto stabilito dall'articolo 193 del T.U.E.L. per cui si rende necessario procedere alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri di bilancio entro i termini fissati dal comma 2 del sopra richiamato articolo 193;

al fine di procedere alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e progetti definiti in sede di approvazione del bilancio 2007, ed esposti analiticamente nella relazione previsionale e programmatica, è stato richiesto ai vari responsabili dei servizi di redigere dettagliate relazioni riferite agli obiettivi assegnati a ciascuno di essi, relazioni che sono state raccolte nell'opuscolo degli atti del presente provvedimento;

per consentire una visione completa dello stato di attuazione dei programmi sono state, inoltre, rilevate le percentuali di avanzamento dei vari obiettivi prefissati dall'Amministrazione. Le risultanze di tali rilevazioni sono contenute nella relazione tecnica predisposta dal servizio finanziario che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

al fine di adempiere, inoltre, agli obblighi di cui all'articolo 193 del T.U..E.L. ed alle disposizioni di cui all'articolo 46 del regolamento di contabilità dell'Ente, sono stati

analizzati i dati della gestione finanziaria del Comune in possesso alla data del 15 settembre 2007, proiettati, con opportune stime, al 31 dicembre 2007.

le risultanze di detta analisi presentano una situazione di squilibrio della sola gestione di competenza di €. 90.056,69, causata esclusivamente dall'obbligo di riconoscere debiti fuori bilancio di pari importo, come meglio si evince dall'allegata relazione tecnica predisposta dal responsabile dei servizi finanziari, e che richiede l'adozione di interventi correttivi da parte dell'organo consiliare al fine di ristabilire il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio;

a tal fine possono essere utilizzate, per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

verificato che attualmente sussistono, come innanzi detto, debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000 per un ammontare complessivi di €. 90.056,69;

Dato atto che lo squilibrio verrà compensato mediante l'applicazione di una quota, di pari importo, dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2006 scaturito dall'approvazione del rendiconto della gestione avvenuta con delibera di Consiglio comunale n°27 del 2/7/2007

tutto ciò premesso e considerato;

visto il parere favorevole espresso dal collegio dei revisori dei conti in ordine anche alla conseguente variazione di bilancio;

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione del Consiglio comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

1. Approvare, ai sensi dell'articolo 193 del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi definiti in sede di approvazione del bilancio di previsione 2007 e dei relativi allegati, quale risulta dagli elaborati allegati al presente provvedimento.
2. Dare atto che la gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2007 presenta uno squilibrio quantificabile in €. 90.056,69 causato esclusivamente dall'obbligo di riconoscere debiti fuori bilancio di pari importo
3. Provvedere all'equilibrio di cui sopra mediante l'utilizzo di una quota, di pari importo, dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2006 scaturito dall'approvazione del rendiconto della gestione avvenuta con delibera di Consiglio comunale n°27 del 2/7/2007
4. Apportare, conseguentemente, al bilancio di previsione del corrente esercizio, le variazioni di cui al prospetto che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
5. Dare atto, ai sensi dell'articolo 193 del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, che, in conseguenza delle variazioni di cui al punto precedente, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, risulta equilibrato.

Il Consigliere delegato al bilancio
(Antonio Turco)

Oggetto: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e riequilibrio di bilancio per l'esercizio 2007 ex articolo 193 del T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs.- 18.8.2000, n° 267

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS
18.8.2000, N° 267

Parere di regolarità tecnica

Il responsabile del servizio finanziario, Arturo Barbato, Istruttore direttivo, in merito alla proposta di cui all'oggetto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.
Carinaro, 26.9.2007

Il Responsabile del servizio
(Arturo Barbato)

Parere di regolarità contabile

Il responsabile del servizio finanziario, Arturo Barbato, Istruttore direttivo, in merito alla proposta di cui all'oggetto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.
Carinaro, 26.9.2007

Il Responsabile del servizio
(Arturo Barbato)

Parere di cui all'articolo 39 dello statuto comunale

Il Segretario comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime parere favorevole in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
Carinaro, 26/9/2007

Il Segretario comunale
(D.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio)

VERBALE DI DISCUSSIONE

Il Presidente del Consiglio comunale

Introduce brevemente l'argomento all'o.d.g.

Quindi, il **Cons. Comparone** chiede ed ottiene la parola: “eccepisco una questione pregiudiziale che attiene alla procedibilità della trattazione dell'argomento. Nella lettura della relazione tecnica sui debiti fuori bilancio per spese legali leggo che la Corte dei Conti Sardegna avrebbe introdotto il principio per cui dette spese vanno considerate debiti fuori bilancio qualora l'importo inizialmente impegnato all'atto dell'incarico risulti insufficiente. Ebbene, da una ricerca giurisprudenziale sull'argomento ho rinvenuto un orientamento del tutto diverso. Mi riferisco al parere n. 4/2007 del 11.05.07 Corte dei Conti Piemonte, ove si legge che non possono essere inserite nel novero dei debiti fuori bilancio le ipotesi di transazioni. Poichè leggo nella relazione che per la determinazione di alcuni onorari professionali si è addivenuti a transazione, chiedo al consiglio, anche avvalendosi del contributo del personale tecnico, e alla luce delle osservazioni appena fatte, che venga dichiarata l'improcedibilità della trattazione del presente argomento.”

Segretario comunale: “ non conosco il contenuto del parere della Corte dei Conti Piemonte a cui fa cenno il Cons. Comparone, tuttavia ritengo che la procedura seguita, tesa a riconoscere debiti fuori bilancio per spese legali il cui importo finale si è rilevato superiore alle somme inizialmente stanziati all'atto della delibera di incarico, sia assolutamente corretta. Non vorrei che si ingenerasse alcun equivoco sul quid in trattazione in questa seduta di consiglio comunale. Infatti il Consiglio comunale oggi è chiamato a pronunciarsi sulla riconoscibilità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL 267/2000 e non su ipotesi di transazioni, che in quanto tali, esulano evidentemente dalle competenze del consiglio comunale”.

Sindaco Masi: “vorrei chiarire che l'impegno per incarichi legali si è rivelato esiguo e non consente di procedere al pagamento delle parcelle, per la qual cosa è necessario impinguare le somme necessarie. Preciso che per gli ultimi incarichi ai legali incaricati dal comune stiamo procedendo correttamente, ai sensi del Decreto Bersani, nel senso di concordare, fin dalla delibera di incarico, la spesa complessiva. Quindi noi un riconoscimento assolutamente lo dobbiamo fare. Il Comune ha un debito con questi professionisti e deve farvi fronte. La transazione deve essere la conseguenza di quello che facciamo oggi. Ma non è la questione centrale. Vi è già una obbligazione originaria che va corretta per insufficienza di somme. E allora, le transazioni che collocazione hanno in questa vicenda? Dovendo determinare la misura esatta degli onorari professionali, è maturata la disponibilità da parte di alcuni avvocati, di accordare uno sconto, e questo è evidente ha rappresentato un vantaggio per l'amministrazione. Devo precisare che questo leggero ritardo nella convocazione del consiglio comunale, rispetto al termine ordinario che è il 30 settembre, è stato dettato proprio dalla circostanza di dover completare gli accordi con i legali in ordine al quantum debeatur”.

Ragioniere Arturo Barbato: “vorrei richiamare la sentenza del TAR Toscana – Sez. I n. 2730 del 19.09.07, nella quale molto chiaramente si individuano i presupposti che sottostanno all'ipotesi di riconoscimento debiti fuori bilancio (quindi dà pubblica lettura della detta sentenza). Vorrei chiarire che la transazione è un aspetto che interviene successivamente alla fase di riconoscimento del debito fuori bilancio. Nel nostro caso, siamo di fronte ad un'ipotesi in cui ho una obbligazione di 100 che ho già assunto, ma in misura ridotta. Poi del resto o parliamo di debito fuori bilancio o di debito pregresso non cambia niente, perché comunque il consiglio comunale sarebbe stato chiamato a variare il bilancio per rinvenire le somme necessarie a far fronte all'obbligazione assunta. Comunque resta il fatto che rispetto agli stanziamenti di bilancio noi abbiamo la necessità di reperire 90 mila € e non possiamo fare altro che attingerli dall'avanzo di amministrazione dopodichè o parliamo di debito pregresso o di debito fuori bilancio, resta il fatto che abbiamo l'obbligo giuridico di assolvere ai pagamenti.”

V Sindaco Sglavo: “ la legge ci consente di riconoscere questi tipi di debiti. Quindi il problema proprio non lo vedo. Se non riconosciamo il debito mi dite come paghiamo gli avvocati? Corriamo il rischio che gli avvocati potrebbero chiederci fino all'ultimo euro, forse con aggravio di spese ulteriori. Circa la legittimità della delibera mi sento garantito perché la segretaria comunale e anche il ragioniere hanno espresso parere favorevole.”

Cons. Lunello: “ anticipo il voto favorevole alla delibera in oggetto, ritenendo che l'amministrazione abbia operato nel rispetto delle procedure di legge”.

A questo punto, atteso che il Cons. Turco si è momentaneamente allontanato dall'aula, il Presidente del consiglio dà lettura della relazione tecnico- politica "Relazione al riequilibrio 2007" redatta dallo stesso (relazione allegata al presente atto).

Cons. Comparone: "sul fronte dello stato di attuazione dei programmi nel complessivo si registra una modesta percentuale, pari al 15%. Analiticamente, andando sui singoli programmi, troviamo appena il 7% per l'istruzione pubblica, il 20% per la cultura, 12% per lo sport, 3,73% per la viabilità e trasporti, per territorio ed ambiente appena il 19%, 9,59% per gli interventi sociali, 0 per 0 sullo sviluppo economico. Una riflessione: non vengono stanziati soldi, né arrivano soldi da soggetti terzi, ma allora come si vuole dare speranze di occupazione se non vi è sviluppo locale? Senza crescita economica non si può pensare di dare risposte sul versante dell'occupazione. C'è ben poco di cui vantarsi vedendo questi risultati e sull'operato di questa amministrazione non mancherà il giudizio politico."

Presidente del consiglio: "circa la realizzazione dei programmi, l'anno non è ancora finito quindi ci rifaremo. Per quanto concerne lo sviluppo economico, volesse il cielo se l'amministrazione potesse determinare lo sviluppo economico, ma a livello nazionale i problemi non trovano soluzione, figuriamoci come possiamo pensare nel nostro piccolo di risolverli. Per quanto concerne la progettazione a livello europeo (Fondi POR), ci troviamo in una fase in cui è scaduta quella ultima e per quella a venire 2007/2013 i relativi bandi non sono ancora partiti".

Sindaco Masi: "se andiamo ad analizzare i numeri e le percentuali sembrerebbe che il Comune dorme, ma se guardiamo lo storia, il percorso dei singoli programmi che sono sul tappeto, la cosa è ben diversa. Ad esempio, con riferimento ad un progetto finanziato con fondi regionali, ad oggi le procedure per la definizione del contributo, a livello regionale, sono ancora in corso di definizione. Non dobbiamo poi trascurare il fattore "tempo". Infatti il bilancio già si approva tardi ovvero non prima di marzo/aprile. Devo dire che il nostro bilancio non è in equilibrio per tre sole ragioni: riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da spese legali, pagamento di beni alla Geo Eco, e altri debiti diversi. Per il resto il bilancio è in perfetto equilibrio e siamo in regola con le norme contabili. Circa i debiti fuori bilancio trattasi di una ipotesi eccezionale che provvediamo a finanziare con l'avanzo di amministrazione. Devo precisare che è la prima volta che utilizziamo l'avanzo per fatti eccezionali, mentre sappiamo bene che la legge consente che detto avanzo può essere utilizzato non solo per spese di investimento ma eccezionalmente anche per spese correnti. L'anno passato è vero che abbiamo utilizzato parte dell'avanzo di amministrazione ma per spese di investimento. Quest'anno non abbiamo proceduto a questa operazione di investimento proprio per stare equilibrati, nell'ottica di un contenimento generale delle spese. Quanto allo stato di attuazione dei programmi, l'esame lo dobbiamo fare alla fine della gestione. Vi sono finanziamenti che sono ancora in itinere. Alcune opere pubbliche sono bloccate perché l'ente finanziatore regione Campania ha fatto sapere solo ora le modalità dei finanziamenti. Nel settore cultura vi sono eventi che non sono stati ancora spesi perché i tempi di attuazione sono ancora lontani."

A questo punto non essendovi altri interventi, il presidente del Consiglio dichiara chiusa la discussione e pone a votazione la presente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento del cons. Delegato Antonio Turco;
Uditi gli interventi dei consiglieri che si sono succeduti nella discussione;

Acquisiti sulla presente proposta i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, nonché dell'art. 39 dello Statuto comunale;

Si sono allontanati dall'aula i cons. G. Barbato e B. Capoluongo che quindi non partecipano alla votazione.
Con la presente votazione espressa per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI: 2 (Cons. T. Comparone – P. Petrarca)

ASTENUTI: 0

DELIBERA

Approvare la su estesa proposta di deliberazione come formulata dal consigliere delegato al bilancio Antonio Turco, da intendersi integralmente riportata nel presente dispositivo, per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, stante l'urgenza, con votazione dal medesimo risultato di cui sopra, la presente deliberazione viene dichiarata, ai sensi dell'art. 134, comma 4, immediatamente eseguibile.